UTE Cinisello Balsamo, venerdì 20 novembre 2026
Storia di Musica Americana
Lezione su Country Rock
Ivano Bison, con la collaborazione di Marco Voto

EVERYBODY I LOVE YOU – Crosby Stills Nash & Young

La denominazione Country Rock non è una sottigliezza gergale e neppure una scoperta epocale, ma la sintesi e una fusione che s'impose ai gusti degli amanti della musica superando in solo balzo due generi fortemente connotati negli USA. Da lungo le coste e nel sud-ovest si incrociarono così la musica tipicamente Country (pensate alla Carter Family, a Hank Williams e persino a Buck Owens) e il Rock con tutte le asperità della metà degli anni '60.
Scaturirono cose come questa:

SUZIE Q – Creedence Clearwater Revival (da "Apocalipse Now": Bill Graham agente di Play Boy e Martin Sheen)

Pescavano dal **Folk** dal **Rock** , dal **Country** e dal **Rockabilly**.
Non riusciremo a raccontarvi o far ascoltare tutti, ma si trattava di band e di solisti che rispondevano ai nomi (qui citati in ordine sparso) di una lista forzatamente incompleta: **The Byrds; Gran Parson & Flying Burrito Brothers; Crosby, Stills, Nash & Young; Poco; Emmylou Harris, Linda Ronstand; The Band; Creedence Clearwater Revival; Eagles; Amazing Rythm Aces; Judy Collins; Nicolette Larson e Grateful Dead.**

Usavano strumenti quali: voce, chitarre, basso, batteria, steel guitar, percussioni e quant'altro.

FOTO STRUMENTI

Raccontavano storie sottolineando tutti i momenti della vita. Tanto quelli difficili, quanto quelli felici.

FOTO POCO - Blue and Gray

TESTO: PLEASE WAITH FOR ME - Marco Voto, chitarra e canto

Per favore aspettami

Poco più avanti sulla strada, a circa sessanta miglia di distanza
C'è fumo nel cielo, sta andando a fuoco. Per favore aspettami, ti prego
aspettami/Il tempo volerà come una palla di cannone. Tesoro mio,
vedrai…Prendi tutto il mio amore E lascia che ti tenga al caldo/Tornerò,
quando sistemeremo i conti. Per favore aspettami, ti prego aspettami il
tempo volerà come una palla di cannone Tesoro, vedrai.
Per favore aspettami/E anche se ho aspettato così tanto. Il tempo deve

ancora dimostrare chi aveva ragione, chi aveva torto. Dovrò giustificare tutte le mie paure percorrendo quella strada rotta di lacrime. Ti amo. Ricorda che ho bisogno di te. Per favore aspettami/Poco più avanti sulla strada, a circa sessanta miglia da lì. C'è fumo nel cielo, Signore, sta andando a fuoco/Per favore aspettami, ti prego aspettami. Il tempo volerà come una palla di cannone. Oh, tesoro mio, vedrai. Per favore…per favore aspettami…ti prego, aspettami.
Ti prego aspettami, tesoro mio, aspettami…per favore.

Nel Country Rock non vi erano gerarchie o selezione tra la base ritmica, i solisti e i cori. Le voci s'incrociavano in armonie sempre azzeccate, sorrette da testi e melodie mai banali.
Una scuola ripresa anche dalle generazioni successive e da migliaia di musicisti.

HELPLESSY HOPING (Foxes & Fossil, artisti di strada in una cover di C.S.N.&Y)

Nel tracciare una narrazione, non possiamo esimerci dall'indicare (siano essi band o solisti) chi a nostro avviso ha segnato la svolta e caratterizzato il genere per come adesso è riconosciuto.

THE BYRDS

FOTO: Roger McGuinn; Chris Hillman; David Crosby; Gene Clark; Michael Clark

Divennero popolari quando incrociarono una canzone di **Bob Dylan** la cui originalità risiedeva nel testo, senza distaccarsi dallo standard d'accompagnamento tipico del folk.
Loro la trasformarono, con suoni e voci. In molti vi attribuirono valori divulgativi, accompagnati dalle sonorità che diedero il via al genere Country Rock. Le loro vicende musicali e personali si incroceranno con molti dei soggetti che conosceremo quest'oggi, quasi a rappresentare un microcosmo artistico che rimbalzava dal **Nord** al **Sud,** dall' **Est** all'**Ovest** degli **USA**.

MR. TAMBOURINE MAN - The Byrds

Un altro spaccato della pepita d'oro si verifica quando i membri dei vari gruppi che abbiamo elencato si mettono a girovagare tra uno spartito e l'altro. Costruendo con questo andirivieni musicale formazioni che odoravano di **super gruppo** dove confluivano i talenti migliori di tutta la metà del '900.

IT DOESN'T MATTER - Manassas

Foto: Amazing Rhythm Aces

Restando in questo ambito possiamo concederci una digressione per considerare quanti ne abbiano, musicalmente, beneficiato
Gli **Amazing Rhythm Aces** guidati da **Russel Smith**, pressoché sconosciuti in Europa e con un seguito negli USA di soli e certosini fans vanno considerati gli assai bravi epigoni dei più famosi interpreti.

THE END IS NOT IN SIGTH - Amazing Rhythm Aces

FOTO: The Band
Altri e bravissimi costruttori di Country Rock furono i musicisti canadesi di **The Band**. Per molto tempo agirono da gruppo di supporto a **Bob Dylan** ma acquisirono una loro dimensione anche con dischi epocali.

IT MAKES NO DIFFERENCE – The Band (dal film "The Last Waltz", di Martin Scorsese)

THE EAGLES

Foto: Eagles

Ma adesso passiamo ai mostri sacri. Tra questi senza dubbio vanno posti gli **Eagles**. Sonorità a miscuglio tra ritmi californiani, atmosfere messicane, nonché narrazioni di confine **Tex-Mex** e giovanili scorribande lungo le autostrade. Non ci attardiamo sulla classica "**Hotel California**" Vi proponiamo di ascoltare due altre perle.

TEQUILA SUNRISE – The Eagles
TAKE IT EASY - Marco Voto, chitarra e canto
Testo Take It Easy

Prendila con calma

Beh, sto correndo lungo la strada. Cercando di alleggerire il mio peso
Ho sette donne in mente: Quattro che vogliono possedermi Due che vogliono lapidarmi, Una dice di essere una mia amica/Calmati.... Calmati
Non lasciare che il rumore delle tue ruote ti faccia impazzire. Rilassati finché puoi non provare nemmeno a capire. Trova solo un posto dove posizionarti. E calmati! /Beh, sono in piedi all'angolo a Winslow (Arizona) Vedo un bel spettacolo: è una ragazza, mio Signore, su una Ford a pianale. Rallenta per darmi un'occhiata. Dai, tesoro, non dire che forse, devo sapere se il tuo dolce amore. Ciò mi salverà/ Potremmo perdere, potremmo vincere anche se non saremo mai più qui. Quindi apritevi, sto salendo, perciò calmatevi/ Beh, sto correndo lungo la strada cercando di allentare il mio carico. Ho un mondo di guai in mente. Cerco un'amante Che non mi faccia saltare la copertura
Ma è così difficile da trovare/ Calmati, calmati, non lasciare che il rumore delle tue ruote ti faccia impazzire. Dai, tesoro, non dire che forse, devo sapere se il tuo dolce amore mi salverà. Oh, ce l'abbiamo fatta, con calma. Dovremmo prenderla con calma.

Abbiamo visto e sentito come si siano aperti scenari dopo queste nuove inclinazioni. Prima di addentrarci su chi furono e i veri maestri del genere vogliamo mettervi di fronte alla bravura degli interpreti. Intanto, le voci femminili.
In sequenza **Hemmylou Harris e Linda Rostand**

HELLO STRANGER – Emmylou Harris
THAT'LL BE THE DAY – Linda Ronstand

NEIL YOUNG

Foto Neil Young
Prendiamo uno a caso, ma niente affatto casualmente. Un canadese dell'Ontario arrivato ai vertici delle classifiche americane. Inventore di un sound con dei riff ancora più sofisticati, arricchito da liriche impegnate sul fronte sociale e politico.
Negli anni '90, per riuscire a giocare e comunicare con suo figlio **Ben** (affetto da una grave forma di paralisi cerebrale) Neil ha rivoluzionato il mondo del fermodellismo. Con audio e video immersivi, ha inserito microtelecamere e suoni iperrealistici nei trenini per permettere a Ben di vedere e sentire il viaggio direttamente su un grande monitor.

Foto Modellini Treni di Young
Tornando alla musica. Grazie alle sue qualità artistiche si inserì nella musica Country Rock diventando una base sinfonica per tutta la **West Coast.**
Il suo nome è: **Neil Young.**

***OUT OF THE WEEK END – Neil Young** **Questo tema di base fu ripreso anche in una canzone di **Mina** dal titolo "**E Poi**"*

Di seguito ascoltate un altro brano di **Young**. L'originale, nell'album "Zuma" era una marcetta simile a **Obladì-Obladà**.
Qui è interpretata da un altro artista da strada. L'arrangiamento coglie proprio il vero senso del testo: cioè un uomo triste e solo alla ricerca di una compagna.

LOOKING FOR A LOVE – **Jeffrey Martin** (artista di strada)

GRAM PARSONS

Foto: Parsons

Stiamo salendo per giungere al gotha: a colui che viene considerato il primo a prendere la musica country facendola convergere con le sonorità rock. A **Gram Parsons** piaceva la musica di **Nashville** ma voleva che non fosse solo nostalgia per anziani. Si era prefisso lo scopo di farla apprezzare anche ai giovani.
Egli fu un emblema del nomadismo che caratterizzava i musicisti dell'epoca. Un continuo peregrinare per raggiungere questo obiettivo. I suoi dischi solisti o con i vari gruppi che frequentò (**International Submarine Band**; **Byrds**; **Flyn' Burrito Brothers**) non raggiunsero alte vette di vendita, ma raccolsero l'unanime elogio di tutta la critica specializzata.
Non aveva molti amici nel giro, l'unico che gli restò vicino e lo aiutò in tutti i modi fu **Keith Richards** dei **Rolling Stones**, il quale incise da solista alcuni brani di Parsons.
Gram, era un giovane assai religioso, proveniente da una famiglia benestante ma piena di problemi. Padre che se ne andò molto presto, madre (anch'essa un'artista) con gravi problemi di alcol. Lui stesso fu prigioniero di cocaina e morfina. Riusciva meglio in studio che sul palco, poiché non sempre vi saliva lucido e in forma.
Su di lui bisognerebbe, come e del resto per molti citati in questa rassegna, fare una lezione monografica.
Eccovi un esempio di come **Parsons** manifestava musicalmente la sua propensione religiosa.

RETURN OF THE GRIEVOUS ANGEL – Gram Parsons

Come avrete intuito dalla voce in background, intensa la sua collaborazione con **Emmylou Harris**. L'esempio è questo.

A SONG FOR YOU – Gram Parsons & Emmylou Harris

Gram Parsons morì nel **1973**, quando aveva appena **26 anni**. Causa: overdose di morfina e alcol.
Il suo funerale ebbe una coda macabra. Due suoi amici (**Phil Kaufman** e **Michael Martin**) trafugarono la salma dal magazzino dell'aeroporto (dove si trovava in attesa di essere traslata) e cercarono di cremarla, per ottemperare alle volontà di **Gram**. In contrasto con la famiglia, voleva che le sue ceneri fossero sparse nel deserto del **Joshua Tree Park**, in California. Ma la cremazione improvvisata non riuscì, nonostante avessero cosparso il corpo di benzina. Dopo una breve latitanza, i due si consegnarono alla polizia.
Poiché il furto di cadavere non era un reato (all'epoca) ritenuto penale, furono multati di **300 dollari** per sottrazione di salma e di **708 dollari** per aver rubato una bara.

IL COUNTRY ROCK NEL CINEMA

Il genere ha percorso molte colonne sonore. Ricordare "**Easy Rider**" di **Dennis Hopper** e **Peter Fonda** parrebbe una banalità.
Portiamo solo l'esempio, dal film "**Forrest Gump**". Il brano sui titoli di coda è di **Bob Seger** e divenuto un successo in tutti gli Stati Uniti.

AGAINST THE WIND – Bob Seger

Il **Country Rock** viene considerato dai puristi (coloro che restano legati ad un unico e indelebile gusto musicale) una specie di "**increspatura**" nell'utilizzo delle note.
Noi non siamo di quest'avviso.
C'è un titolo nella produzione di **Jerry Garcia** e della sua band **The Grateful Dead** intitolato "**Ripple**" che vuol dire appunto increspatura.
Lo hanno inciso, mettendosi insieme artisti da tutto il mondo. Lontani geograficamente, tuttavia vicinissimi tra loro.
Partecipano anche **David Crosby**, uno dei profeti del **Country Rock** e il batterista **Bill Kreutzmann**, unico superstite dei Dead.

RIPPLE – Playng For the Change

HAVE YOU EVER SEEN THE RAIN - Marco Voto, chitarra e canto